



Il Corpo Forestale dopo 193 anni di storia verrà soppresso, come ha più volte riferito “montenovonostro”, ma già dalle primissime ore è nei luoghi del terremoto. La sua presenza diffusa e capillare in montagna e nelle zone rurali ha fatto sì che in appena un’ora i Forestali di zona fossero già tra le macerie. Centoquaranta pattuglie della Forestale sono impegnate, insieme alle unità cinofile e ai soccorritori alpini, in maniera massiccia nelle zone devastate dal terremoto che ha colpito il centro Italia. “Un impegno forte, silenzioso, prezioso, in parte oscurato dai media, forse perché qualcuno non vuole far sapere quanto sia utile e fondamentale il lavoro di un Corpo che tra qualche mese, dopo 193 anni di storia, verrà soppresso”, ha commentato con orgoglio e preoccupazione Marco Moroni, segretario generale del sindacato autonomo polizia ambientale forestale. Per Moroni, ora non è il tempo delle polemiche, “ma del cordoglio e del lavoro: i forestali non molleranno mai finché potranno onorare la loro divisa”. Ecco la dimostrazione dell’errore che sta compiendo il governo con la nuova “deforma” destinata a sopprimere presto il Corpo Forestale dello Stato.

da montenovonostro